

DIRECTA Società di Intermediazione Mobiliare p.A.
Via Bruno Buozzi n. 5, 10121 - Torino
CAPITALE SOCIALE: Euro 6.000.000 - interamente versato
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 06837440012
Albo S.I.M. n. 59

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2010**

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 che presenta un utile netto di euro 401.661, dopo aver interamente speso spese pubblicitarie per euro 906.231 e ammortamenti per euro 133.319.

Tale risultato, è d'importanza notevole poichè conseguito in un anno interamente caratterizzato dal perdurare della grave crisi finanziaria mondiale.

I principali indicatori patrimoniali ed economici

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici (dati espressi in migliaia di euro) della Directa S.I.M.p.A. (di seguito la "società" o semplicemente "Directa").

Voce	dati in migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
120+160+180	Patrimonio Netto	12.541	12.942	+3,2%
50	Commissioni Attive	14.196	13.763	- 3,1%
110 a)	Costi personale	2.621	2.645	+ 0,9%
120 +130	Ammortamenti	1.694	1.758	+3,8%
180	Utile netto	585	402	-31,3%

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta essere a fine 2010 pari a 12.942.452.

Le commissioni attive sono lievemente diminuite come somma algebrica di due fenomeni contrastanti: da un lato si è assistito ad un aumento del numero di clienti operativi, dall'altro vi è stata una stagnazione nei volumi con conseguente calo delle transazioni effettuate.

Complessivamente la flessione è stata di circa il 3,1%.

I costi del personale sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente come pure gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: entrambi i dati non hanno evidenziato variazioni significative.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati integralmente spesi i costi di pubblicità per un importo pari a euro 906.231 rispetto ai precedenti 1.000.012 euro. Tale riduzione è conseguente alle scelte prudenziali fatte in corso d'anno ovvero quelle di ridurre i costi per poter fronteggiare in maniera più agevole la stagnazione dei ricavi.

L'utile netto dell'esercizio 2010 è stato pari a euro 401.661 dopo imposte per euro 435.051.

L'andamento generale del 2010

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato da uno scenario nel quale la nostra società si è trovata ad operare con la presenza contestuale di due fattori negativi: scarsa volatilità sui principali mercati azionari e livello dei tassi di interesse prossimo allo zero.

Il primo di questi fattori ha generato alcuni mesi di stagnazione nei quali si è assistito ad una restrizione vistosa del numero di contratti eseguiti e di conseguenza delle relative commissioni attive percepite.

Il secondo fattore ha aggravato ulteriormente la situazione riducendo i ricavi collegati alla massa liquida dei nostri clienti in deposito sui conti terzi della società, sui quali maturano le relative competenze attive trimestrali: con i tassi che hanno proseguito la loro discesa verso il basso anche nel 2010 c'è stato un calo ulteriore delle entrate.

Peraltro, sul versante degli interessi attivi, si è assistito nel 2010 ad una crescita vertiginosa dell'operatività "long overnight", che ha comportato un aumento considerevole degli importi concessi a titolo di finanziamento e dei conseguenti introiti per interessi attivi. Questi ultimi sono pressochè raddoppiati rispetto al 2009 arrivando a sfiorare la somma complessiva di 1,4 milioni di euro.

I clienti operativi a fine anno erano complessivamente 17.299, in crescita di più di mille unità rispetto all'anno precedente, mentre gli istituti di credito convenzionati con Directa per la distribuzione del servizio di trading ai propri clienti è salito – incluse due SIM - a quota 163 (contro i 144 di fine 2009).

Tra le iniziative promosse nel corso dell'esercizio vale la pena ricordare il successo che ha ottenuto la competizione fra studenti universitari nell'ambito delle Universiadi del Trading. Complessivamente hanno partecipato 44 squadre di diversi atenei italiani.

Questa iniziativa ha svolto la funzione di cassa di risonanza per il marchio e per i servizi offerti da Directa, che in particolare sono stati introdotti e diffusi tra le nuove generazioni di investitori provenienti dal mondo accademico.

L'edizione del 2011, attualmente in corso, si è arricchita ulteriormente rispetto alla precedente poichè sono state invitate anche alcune università straniere situate in Francia ed in Germania, con l'obiettivo di replicare all'estero il successo ottenuto in Italia, attraverso il coinvolgimento di studenti e professori locali.

I premi finali quest'anno saranno erogati integralmente sotto forma di borse di studio finalizzate allo sviluppo della ricerca in ambito accademico.

Per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico va segnalato che è ormai in fase conclusiva il lungo progetto di rielaborazione ed acquisizione dei prezzi di mercato che storicamente veniva effettuato dalla nostra partner commerciale Traderlink e che progressivamente è stato internalizzato.

Sono iniziati i test che porteranno il progetto alla sua conclusione completando l'opera con il trasferimento della parte residua delle competenze e l'attivazione a Londra di un macchinario "gemello" a quello "italiano", su cui sono installati i programmi per la gestione dei prezzi, secondo una architettura che replica quella già in essere per il sistema di trading.

La gestione in proprio del "sistema prezzi" consentirà di procedere con ulteriori sviluppi.

Si potrà modificare l'operatività intraday con l'introduzione dei margini ridotti e la possibilità di valutare/valorizzare le posizioni marginate in real time ad ogni variazione dei dati; in questo modo verrà salvaguardata la solvibilità dei singoli clienti anche nei casi di utilizzo di procedure più "aggressive" nella applicazione dei margini ai clienti, secondo modalità operative peraltro già utilizzate da alcuni concorrenti.

Sempre sul versante tecnologico va segnalato che nella prima metà del 2010 è stata lanciata la prima versione certificata di *Touch Trader*, nuova piattaforma di trading professionale mobile a book verticale per iPhone e per iPad, che ha consentito alla società di estendere la fruibilità dei propri servizi anche ai più moderni e diffusi strumenti informatico-telematici.

Tra i nuovi strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni presso la clientela va annoverata l'introduzione della possibilità di operare nel mercato dei futures sull'indice francese CAC40 che è stato introdotto nel mese di marzo 2010 per agevolare l'operatività e l'espansione del business soprattutto in Francia, dove la prestazione dei servizi di investimento è ancora in una fase di start up.

A fine aprile 2011 è previsto il lancio di una nuova importante iniziativa denominata “conto fx” che consentirà ai clienti di operare su strumenti finanziari che abbiano come sottostante le valute ed i cambi.

L’idea di tale servizio è nata per offrire una valida alternativa alla diffusa offerta di operatività sul mercato Forex, con la differenza che Directa offrirà la possibilità di operare solo su strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati (quali futures o etf), con tutte le sicurezze in termini di trasparenza che ne derivano, non operando in alcun modo in contropartita diretta con i clienti che immettono gli ordini di compravendita.

Evoluzione prevedibile della gestione

L’andamento dei ricavi è da sempre strettamente correlato alla volatilità dei mercati ed al numero delle transazioni complessive sui principali mercati borsistici.

Abbiamo svolto una serie di analisi sulla volatilità giornaliera e sul grado di correlazione fra il numero delle transazioni effettuate sul mercato borsistico italiano ed il numero delle transazioni fatte dai nostri clienti.

Di seguito riportiamo i dati riassuntivi:

Rapporto sull’operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM (Azioni)				
	Primo bimestre 2010	Primo bimestre 2011	Var	Var%
BORSA ITALIANA				
Contratti	10.122.205	12.339.233	2.217.028	+21,90%
controvalore (MIL euro)	110.550	135.741	25.191	+22,78%
DIRECTA SIM				
contratti directa	511.540	591.630	80.090	+15,65%
controvalore directa	6.091	7.974	1.883	+30,91%
DIRECTA/BORSA				
contratti directa/contratti borsa*	2,53%	2,40%	-0,13%	-5,12%
controv. directa/controv. borsa*	2,75%	2,94%	+0,19%	+6,91%
* Nel calcolo della percentuale il numero di contratti della Borsa Italiana è stato moltiplicato per 2 avendo ogni contratto 2 controparti.				

I dati esposti in tabella evidenziano nella prima parte l’elevato grado di correlazione fra l’andamento degli scambi sul mercato e l’andamento delle transazioni di Directa che ha mantenuto in entrambi i periodi analizzati una quota di mercato pressochè stabile attestata intorno al 2,5% del totale.

Complessivamente l'andamento dei primi tre mesi 2011 è positivo ed incoraggiante con una crescita delle commissioni di intermediazione nette pari a circa l'11%.

Tutti i mercati su cui la società opera hanno fatto segnare una crescita ad eccezione di quello azionario USA che si è dimostrato in lieve flessione.

Anche sul versante degli interessi attivi l'aumento dei tassi ha contribuito a migliorare l'ammontare degli introiti nel primo trimestre.

Per quanto riguarda la restante parte dell'anno è facile prevedere che l'andamento sarà collegato alla volatilità dei mercati ed ai volumi scambiati sulle principali Borse cui la SIM è collegata, fermo restando il fatto che il buon andamento del primo trimestre lascia intravedere buone probabilità di crescita e miglioramento dei conti rispetto all'esercizio scorso.

Intermediato, eseguiti e depositi

Nel corso del 2010 vi è stata una sostanziale stabilità dei volumi intermediati sui mercati cash che hanno fatto segnare un lieve incremento (+8,6%) ed un aumento più robusto dei volumi sui mercati dei derivati (+23,2%).

Nelle tabelle sotto riportate vengono rappresentate le cifre complessivamente intermedie sui più importanti segmenti dei mercati cash e derivati.

Intermediato su mercati Cash (Azioni Italia - Estero – CW – Obbligazioni – CHI-X)

(in milioni di euro)

	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2008</i>
Acquisti	20.665	19.001	26.084
Vendite	20.576	18.973	26.005

Intermediato su mercati IDEM, EUREX e CME (al valore nozionale dei contratti)

(in milioni di euro)

	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2008</i>
Intermediato IDEM	17.408	14.256	18.238
Intermediato EUREX	39.435	34.426	42.753
Intermediato CME	21.608	14.992	26.341

Il numero di ordini eseguiti sui mercati “cash” ha fatto segnare una flessione corposa con un calo complessivo di circa il 20% mentre il numero di contratti sui mercati derivati ha in parte compensato facendo segnare un incremento di circa il 10%.

Ordini ed Eseguiti (per data operazione)

	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2008</i>
Ordini ricevuti – mercati “cash”	10.419.762	11.972.917	11.562.811
Ordini ricevuti – mercati derivati	1.745.608	1.821.936	1.828.281
Totale	12.165.370	13.794.853	13.391.092

	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2008</i>
Ordini eseguiti – mercati “cash”	3.143.923	3.938.231	4.095.792
Contratti eseguiti – mercati derivati	1.154.099	1.054.442	1.248.229
Totale	4.298.022	4.992.673	5.344.021

Disponibilità liquide e titoli della clientela (dati al 31 dicembre 2010 – data operazione)

A fine anno le disponibilità liquide dei clienti diretti ed indiretti ammontavano complessivamente a 161.355.565 euro.

Di seguito viene riepilogata la situazione della liquidità e dei titoli di terzi (dati in migliaia di euro).

	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2009</i>	<i>Incremento 2010/2009</i>
liquidità clienti diretti	62.669	67.746	-7,49%
liquidità clienti bancari	98.686	91.206	+8,2%
titoli clienti diretti	201.641	152.953	+31,83%
titoli clienti bancari	294.379	225.190	+30,72%

La liquidità complessiva (clienti diretti e clienti bancari) è rimasta sostanzialmente stabile mentre è cresciuto il controvalore dei titoli nei portafogli per l’effetto combinato della crescita dei corsi e degli acquisti, questi ultimi frutto di un maggiore utilizzo della marginatura “long overnight”.

Codice in materia di dati personali

In conformità a quanto prescritto dalla normativa si è provveduto ad effettuare l’aggiornamento annuale del Documento Programmatico della Sicurezza con l’inserimento al suo interno delle principali novità intervenute.

Risorse umane

Il numero di dipendenti della società è salito a quota 21 unità al 31 dicembre 2010.

Principali rischi ed incertezze

La Società non risulta essere esposta a significativi rischi.

Il rischio di ulteriore discesa dei tassi e conseguente calo degli interessi attivi sembra scongiurato per l'anno 2011 anche in virtù delle recenti decisioni prese dalle autorità monetarie internazionali.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Non si segnalano ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite precedentemente e nella apposita sezione della Nota Integrativa.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso parti correlate

La Futuro S.r.l., che è controllata dal dott. Massimo Segre e che possiede il 51% delle azioni di Directa, anche nel corso del 2010 e come per gli esercizi passati, non ha esercitato, in alcuna forma e misura, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Directa né la esercita tuttora.

Dall'esercizio 2010 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l.

Tutte le parti correlate hanno offerto/ricevuto da Directa i propri servizi alle normali tariffe di mercato.

Per ulteriori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

La società non detiene in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di società fiduciarie, nè ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo in ambito informatico è proseguita in tutto il corso del 2010 per accrescere il livello tecnologico, l'affidabilità del sistema e la velocità di trasmissione degli ordini al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze della nostra clientela.

Partecipazioni

Procediamo ancora ad alcune notazioni dovute per legge: Directa possiede il 100% della controllata Directa Service S.r.l e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading è partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e la controllata è illustrato all'interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

In sede di bilancio consolidato, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la società controllata Directa Service S.r.l. è consolidata integralmente e la partecipazione in Centrale Trading S.r.l. è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2010 si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

Destinazione dell'utile d'esercizio

Al fine di conservare l'attuale livello di solidità patrimoniale Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile netto di euro 401.661 conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

- alla riserva legale nella misura del 5%	euro 20.083
- al conto utili portati a nuovo per i residui	euro 381.578
	=====
	euro 401.661

* * *

Chiudiamo la presente relazione esprimendo ancora una volta la nostra soddisfazione per il buon risultato conseguito seppur in un contesto economico fortemente avverso.

Vogliamo ancora una volta ringraziare chi più di ogni altro ci ha consentito di proseguire con successo in questa impresa iniziata quasi come una scommessa ormai più di 15 anni fa; in primo luogo ovviamente il nostro pensiero va ai nostri clienti che anche quest'anno ci hanno rinnovato piena fiducia a fronte della quale ci impegniamo ancora una volta a proseguire l'attività di sviluppo e miglioramento del servizio fino ad oggi offerto.

Ringraziamo per la collaborazione ricevuta dai sempre più numerosi Istituti convenzionati con noi per l'offerta del nostro servizio di trading alla loro clientela: contiamo di ampliare la gamma dei nostri servizi per assecondare in maniera sempre più adeguata ogni loro specifica esigenza.

Ringraziamo infine dipendenti, collaboratori, consulenti e tutti coloro che anche solo in maniera occasionale e marginale hanno fornito il proprio contributo lavorativo e professionale con impegno e dedizione, consentendoci di rafforzare ancor più quello spirito di squadra che da sempre rappresenta una componente basilare nell'affermazione del nostro successo.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

Torino, 13 aprile 2011

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2010	31-12-2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.026	2.604
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.603	168
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	49.149	-
60.	Crediti	11.317.801	8.780.087
90.	Partecipazioni	731.918	731.918
100.	Attività materiali	3.252.447	3.385.218
110.	Attività immateriali	2.888.122	2.693.655
120.	Attività fiscali	7.768	380.887
	<i>a) correnti</i>	<i>7.768</i>	<i>380.887</i>
140.	Altre attività	721.281	262.172
	TOTALE ATTIVO	18.977.115	16.236.709

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2010	31-12-2009
10.	Debiti	2.909.552	898.807
20.	Titoli in circolazione	360.000	720.000
70.	Passività fiscali	161.024	214.763
	<i>b) differite</i>	<i>161.024</i>	<i>214.763</i>
90.	Altre passività	2.396.924	1.682.757
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	207.163	179.591
120.	Capitale	6.000.000	6.000.000
160.	Riserve	6.540.791	5.956.204
180.	Utile d'esercizio	401.661	584.587
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	18.977.115	16.236.709

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

	Voci	2010	2009
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	152.870	183.514
50.	Commissioni attive	13.762.841	14.196.179
60.	Commissioni passive	(4.348.692)	(4.424.518)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.039.112	1.479.671
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(324.149)	(175.080)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.281.982	11.259.766
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.026)	(3.250)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(1.026)</i>	<i>(3.250)</i>
110.	Spese amministrative:	(8.731.367)	(8.460.868)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(2.645.341)</i>	<i>(2.630.063)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.086.026)</i>	<i>(5.830.805)</i>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(426.798)	(476.001)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.331.084)	(1.217.810)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	44.855	36.412
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	836.562	1.138.250
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(41.128)
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	150	-
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	836.712	1.097.122
190.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(435.051)	(512.534)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	401.661	584.588
	UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	401.661	584.588

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

	Voci	2010	2009
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	401.661	584.587
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	401.661	584.587

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2009 AL 31/12/2009

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.08	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.09	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.09	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissioni nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
														Operazioni sul patrimonio netto
Capitale	6.000.000		6.000.000										6.000.000	
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	4.678.416		4.678.416	1.200.214										5.878.630
b) altre	77.574		77.574											77.574
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	1.200.214		1.200.214	- 1.200.214								584.587		584.587
Patrimonio netto	11.956.204		11.956.204	-								584.587		12.540.791

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2010 AL 31/12/2010

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.09		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.10		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.10	
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	6.000.000	6.000.000		6.000.000										6.000.000	
Sovrapprezzo emissioni														-	
Riserve:															
a) di utili	5.878.630	5.878.630		5.878.630	584.587									6.463.217	
b) altre	77.574	77.574		77.574										77.574	
Riserve da valutazione														-	
Strumenti di capitale														-	
Azioni proprie														-	
Utile (Perdita) di esercizio	584.587	584.587		584.587	584.587								401.661	401.661	
Patrimonio netto	12.540.791	12.540.791		12.540.791	-								401.661	12.942.452	

RENDICONTO FINANZIARIO
(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2010	2009
1. Gestione	2.017.978	2.141.431
- interessi attivi incassati (+)	2.039.112	1.479.671
- interessi passivi pagati (-)	(324.149)	(175.080)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	9.414.149	9.771.661
- spese per il personale (-)	(2.645.341)	(2.630.063)
- altri costi (-)	(6.077.082)	(5.956.049)
- altri ricavi (+)	100.079	179.477
- imposte e tasse (-)	(488.790)	(528.186)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(619.683)	466.841
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(49.149)	
- crediti verso banche	(58.038)	(26.097)
- crediti verso enti finanziari	(441.383)	
- crediti verso clientela	14.879	
- altre attività	(85.992)	492.938
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	324.771	(732.617)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		568
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	(360.000)	(360.000)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	684.771	(373.185)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	1.723.066	1.875.655
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.819.578)	(1.538.073)
- acquisti di partecipazioni		(13.709)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(294.027)	(81.915)
- acquisti di attività immateriali	(1.525.551)	(1.442.449)
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.819.578)	(1.538.073)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(96.512)	337.582

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.914.813	5.577.231
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	(96.512)	337.582
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.818.301	5.914.813

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono state determinate adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le indicazioni emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 e successivi aggiornamenti.

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti per le sole società quotate.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "principali rischi ed incertezze", gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria di Directa Sim S.p.A.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo IAS 39 paragrafo 38.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia. Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

La perdita di valore è ritenuta durevole nel caso in cui la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della diminuzione fiscale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Le eventuali svalutazioni sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo automaticamente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

I debiti includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti intrattenuti con le Banche e con gli enti finanziari.

Inoltre sono compresi i titoli in circolazione riferiti interamente al prestito obbligazionario subordinato.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Un solo dipendente della Directa Simpa ha destinato l'intero TFR al Fondo Fonte (fondo di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il TFR iscritto in bilancio rappresenta il debito calcolato secondo criteri civilistici e non attuariali, in quanto da analisi interne svolte, è emerso che l'applicazione dello IAS non avrebbe generato significative divergenze.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.603			4.603
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		49.149		49.149
4. Derivati di copertura				
Totale	4.603	49.149		53.752
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale				

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" è costituita da titoli di capitale non quotati. Come detto sopra, il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sono state iscritte in Bilancio attività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sussistono passività finanziarie né per l'anno 2010 né nell'esercizio precedente, pertanto non sono state inserite nelle poste di bilancio.

A.3.3 Informazioni sul c.d. "Day one profit/loss"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso dell'esercizio 2010 e 2009 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
Cassa	4.026	2.604
Totale	4.026	2.604

Si evidenzia che il saldo della “Cassa e delle disponibilità liquide” riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
Cassa	4.026	2.604
Conti correnti saldo attivo	8.722.499	6.809.688
Conti correnti saldo passivo	(2.908.224)	(897.479)
Totale	5.818.301	5.914.813

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2010			Totale 31-12-2009		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale					168	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-		-	-	168	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri	4.603			-		
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	4.603	-	-	-	-	-
Totale A + B	4.603		-	-	168	-

Nel mese di settembre sono stati acquistati dei Futures Euro FX, sul cambio euro-dollaro, quotati nel mercato statunitense Chicago Mercantile Exchange.

Al 31 dicembre 2010 su tale strumento la Società deteneva in portafoglio n° 6 posizioni long il cui fair value ammontava ad euro 4.603, come esposto nella tabella 2.1 alla voce 1. "Derivati finanziari altri".

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2010	31-12- 2009
1. Over the counter						
Derivati finanziari					-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Derivati creditizi					-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari					-	-
- <i>Fair value</i>		4.603			4.603	-
- <i>Valore nozionale</i>		750.000			750.000	-
Derivati creditizi					-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Totale	-	4.603	-	-	4.603	-
Totale	-	4.603	-	-	4.603	-

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti	-	168
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	4.603	
Totale	4.603	168

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		168			168
B. Aumenti					
B1. Acquisti					-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					-
B3. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>		(168)			(168)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C5. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali		-	-	-	-

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2010			Totale 31-12-2009		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
- valutati al costo		49.149				
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	-	49.149	-	-	-	-

Si tratta di un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 27, IAS 28 e IAS 31.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	49.149	-
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	49.149	-

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		-			-
B. Aumenti		49.149			-
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					-
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4. Rettifiche di valore					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali		49.149	-	-	-

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti

Composizione	Totale 31-12-2010			Totale 31-12-2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Depositi e conti correnti	9.925.023	1.171.000		7.757.140	780.672	
2. Crediti per servizi		4.363	10.431		9.980	-
3. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
4. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
5. Finanziamenti			206.984			232.295
Totale valore di bilancio	9.925.023	1.175.363	217.415	7.757.140	790.652	232.295
Totale fair value	9.925.023	1.175.363	217.415	7.757.140	790.652	232.295

La voce 1. “Depositi e conti correnti” è determinata dalla liquidità della Società e dai margini depositati a garanzia per l’operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

CME - depositati presso Merrill Lynch

CHI-X - depositati presso BNP Paribas

Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia

I finanziamenti ai clienti (voce 5.) sono articolati come segue:

- per euro 40.873 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2010, a seguito dell’operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L’operatività con “margine” ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell’avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell’esercizio 2011.

- per euro 69.427 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2010 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell’esercizio 2011.

- per euro 94.498 si tratta di un finanziamento ad un cliente per il quale sono state attivate le pratiche legali per il recupero integrale del credito.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, anche tenuto conto delle pratiche legali attivate, si ritiene probabile recuperare integralmente tale credito.

- per euro 2.187 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall’attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

La voce 2. “Crediti per servizi” si suddivide tra crediti verso la clientela per euro 10.431 riferiti alla rifatturazione del compenso di collaborazione di utilità comune pagata interamente da Directa Simpa e verso enti finanziari composti principalmente da euro 2.259 di fees relative all’operatività sul mercato Xetra e per euro 2.040 dovuti alla rifatturazione di costi per stampati condivisi con la controparte.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva 1. Directa Service S.r.l.	606.356	100%	100%	Via Bruno Buozzi, 5 Torino	1.615.545	2.268.577	687.163	42.796	No
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. Centrale Trading S.r.l.	125.562	25%	25%	Via Segantini, 5 Trento	491.785	281.194	394.128	74.461	No

I valori del patrimonio netto e dell'utile dell'ultimo esercizio della Centrale Trading S.r.l. e della Directa Service S.r.l. sono stati rettificati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	606.356	125.562	731.918
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	606.356	125.562	731.918

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale 31-12-2010		Totale 31-12-2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	2.970.701		2.951.267	
c) mobili	126.390		170.065	
d) strumentali				
e) altri	155.356		263.887	
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale (attività al costo e rivalutate)	3.252.447	-	3.385.218	-

L'immobile oggetto di leasing finanziario concesso dalla Società Sanpaolo Leasing S.p.A. (contratto n° 00611629 con decorrenza dal 1 novembre 2000) è stato riscattato in data 01/09/2008 per un importo pari ad euro 285.342 e conseguentemente il valore dell'immobile è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Nel mese di febbraio 2010 è stata acquistata un'autovettura del valore di euro 30.500 che è stata concessa in uso ad un dipendente.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 12%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 20% , autovettura ammortizzata al 25% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 15%.

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		2.951.267	170.065		263.886	3.385.218
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		128.908	10.702		154.417	294.027
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		(109.474)	(54.377)		(262.947)	(426.798)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	-	2.970.701	126.390	-	155.356	3.252.447

L'incremento del valore dell'immobile di euro 128.908 e di quello dei mobili di euro 10.702 è dovuto alla ristrutturazione della sala riunioni sita al primo piano.

Le altre immobilizzazioni di euro 154.417 si riferiscono a sistema informativo per euro 104.867, autovetture per euro 30.500, macchinari ed apparecchi euro 15.794, telefoni cellulari euro 1.214 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 2.041.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.888.122		2.693.655	
2.2 altre				
Totale	2.888.122	-	2.693.655	-

L'importo di euro 2.888.122 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 11.005.521 e a fine esercizio ad euro 12.531.072

Il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 8.311.865 e a fine esercizio ad euro 9.642.949

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A Esistenze iniziali	2.693.655
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.525.551
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.331.084)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	2.888.122

Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	7.768	7.768
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	-	7.768	7.768

Le attività fiscali correnti sono esposte al netto del fondo imposte che ammonta ad euro 183.922

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	126.988	34.036	161.024
Totale	126.988	34.036	161.024

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 140.329

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		Totale 2010	Totale 2009
1.	Esistenze iniziali	100.229	98.217
2.	Aumenti		
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) riprese di valore d) altre	40.249	2.370
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3.	Diminuzioni		
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) dovute al mutamento di criteri contabili d) altre	(149)	(358)
3.2	Riduzione di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	140.329	100.229

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2010	Totale 2009
1. Esistenze iniziali	314.992	328.631
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	21.214	19.983
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(34.854)	(33.622)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	301.352	314.992

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
1. Note di credito da ricevere	75.677	8.175
2. Anticipi a fornitori	26.394	27.955
3. Crediti diversi	619.210	226.042
Totale	721.281	262.172

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete e da ratei attivi su interessi attivi maturati nel 2010 e liquidati nel 2011.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2010			Totale 31-12-2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti	-	-		-	-	
2. Altri debiti	2.908.224	1.328	-	897.479	1.328	-
Totale	2.908.224	1.328	-	897.479	1.328	-
<i>Fair value</i>	<i>2.908.224</i>	<i>1.328</i>	-	<i>897.479</i>	<i>1.328</i>	-

I debiti verso banche sono composti per euro 2.877.786 dal saldo del conto corrente Merrill Lynch (dollari Usa) ove vengono regolate le operazioni dei clienti sul mercato CME (derivati Usa).

Il restante importo di euro 30.438 è in prevalenza relativo a interessi passivi maturati sul conto corrente Banca di Credito Cooperativo di Cherasco per l'operatività long overnight. Tale conto corrente è stato aperto nel mese di febbraio 2010 per l'utilizzo di un fido di euro 5.000.000 concesso fino a revoca ad un tasso debitore nominale annuo calcolato aggiungendo 0,70 % all'EURIBOR 6 mesi/360.

Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2010				Totale 31-12-2009			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	360.000	366.470		720.000	742.142			
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	360.000	366.470	-	720.000	742.142	-	-	-

2.2 Titoli subordinati

La voce 20 ammonta ad euro 360.000 e si riferisce interamente al prestito obbligazionario subordinato denominato in euro ed emesso alla pari il 20 dicembre 2005. Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso in cinque rate annuali di eguale importo mediante riduzione del valore nominale a partire dal secondo anno successivo all'emissione.

Le obbligazioni fruttano un interesse fisso posticipato sul valore nominale pari al 3,33% su base annuale.

Il rimborso anticipato può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. In data 30/12/2010 si è proceduto al rimborso della quarta quota di euro 360.000.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2010	Totale 2009
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio	488.790	528.185
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo del Fondo imposte e tasse	-	-
3.2 Acconti	(132.204)	(110.017)
3.3 Crediti esercizi precedenti	(356.586)	(418.168)
4. Importo finale	-	-

Si precisa che parte dei residui crediti d'imposta del precedente esercizio e degli acconti versati nel corso dell'anno 2010, sono stati compensati con le passività fiscali, coerentemente con i principi contabili di riferimento.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
Fornitori	1.133.437	666.592
Fatture da ricevere	889.894	740.221
Debiti verso personale	124.212	114.866
Debiti verso enti previdenziali	82.881	78.595
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	46.893	54.838
Debiti diversi	119.607	27.645
Totale	2.396.924	1.682.757

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2011.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2010	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	179.591	145.754
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	58.322	53.921
B2. Altre variazioni in aumento	3.248	
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(27.027)	(15.564)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(6.971)	(4.520)
D. Esistenze finali	207.163	179.591

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	6.000.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ed euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 Altre informazioni

Riserve	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre	Totale
A Esistenze iniziali	638.359	5.277.811	(37.540)	77.574	5.956.204
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili	29.229	555.358			584.587
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	667.588	5.833.169	(37.540)	77.574	6.540.791

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le informazioni sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto sono di seguito riportate:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Altre - Riserva su cambi	Totale
Capitale	6.000.000	B ,C			
Riserve di utili					
Riserva legale	667.588	B			
Utili portati a nuovo	5.833.169	A, B, C	5.833.169		
Totale			5.833.169		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			5.833.169		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituiali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		1.130			1.130
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		1.138	(168)	(6.661)	(5.691)
1.3 Altre attività		244			244
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	156.774		(16.416)		140.358
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d' interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari					-
- su valute	4.603	29.050		(16.824)	16.829
- altri			-		-
5. Derivati su crediti					-
Totale	161.377	31.562	(16.584)	(23.485)	152.870

Le plusvalenze riportate al punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" dell'ammontare di 156.774 euro si riferiscono a guadagni realizzati durante l'esercizio dovuti a differenze attive di cambio su operazioni in dollari US della clientela.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" riporta l'ammontare di 4.603 euro e si riferisce alle plusvalenze rilevate al 31/12/2010 per l'adeguamento prezzo delle 6 posizioni long sull'Euro fx detenute in portafoglio.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio		Totale 2010	Totale 2009
1.	Negoziazione per conto proprio		
2.	Esecuzione di ordini per conto dei clienti	12.013.127	12.563.539
3.	Collocamento e distribuzione		
	- di titoli	19.457	1.268
	- di servizi di terzi:		
	- gestioni di portafogli		
	- gestioni collettive		
	- prodotti assicurativi		
	- altri		
4.	Gestione di portafogli		
	- propria		
	- delegate da terzi		
5.	Ricezione e trasmissione di ordini	1.134.647	1.048.486
6.	Consulenza in materia di investimenti		
7.	Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8.	Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9.	Custodia e amministrazione		
10.	Negoziazione di valute		
11.	Altri servizi	595.610	582.886
Totale		13.762.841	14.196.179

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real-time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi SMS, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio		Totale 2010	Totale 2009
1.	Negoziazione per conto proprio		
2.	Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.089.776	3.229.082
3.	Collocamento e distribuzione		
	- di titoli		
	- di servizi di terzi:		
	° gestioni di portafogli		
	° altri		
4.	Gestione di portafogli		
	- propria		
	- delegata da terzi		
5.	Raccolta ordini	830.799	870.710
6.	Consulenza in materia di investimenti		
7.	Custodia e amministrazione		
8.	Altri servizi	428.117	324.726
Totale		4.348.692	4.424.518

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni per servizio di consulenza alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2010	Totale 2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	
5. Crediti				-	
5.1 Crediti verso banche			657.654	657.654	784.090
5.2 Crediti verso enti finanziari			13.949	13.949	24.605
5.3 Crediti verso clientela			1.367.509	1.367.509	670.976
6. Altre attività				-	
7. Derivati di copertura				-	
Totale	-	-	2.039.112	2.039.112	1.479.671

La voce "Crediti verso la clientela" si compone degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 216.340, ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 1.151.169.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2010	Totale 2009
1. Debiti verso banche				206.066	206.066	50.666
2. Debiti verso enti finanziari				-	-	-
3. Debiti verso clientela				94.102	94.102	88.402
4. Titoli in circolazione			23.976		23.976	35.963
5. Passività finanziarie di negoziazione					-	
6. Passività finanziarie valutate al fair value					-	
7. Altre passività				5	5	49
8. Derivati di copertura					-	
Totale	-	-	23.976	300.173	324.149	175.080

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di Altre operazioni finanziarie

Ammontano ad euro 1.026 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2010	Totale 2009
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	788.971	723.165
b) oneri sociali	229.094	209.403
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	4.723	3.695
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	56.968	50.472
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	4.605	3.449
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	1.255.335	1.121.363
3. Amministratori e sindaci	305.645	518.516
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	2.645.341	2.630.063

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	21
Altro personale in attività	19
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante
- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2010	Totale 2009
1. Spese per prestazioni di servizi da Directa Service	1.754.941	1.746.751
2. Spese per prestazioni di servizi	2.277.294	2.060.764
3. Pubblicità e marketing	1.337.383	1.415.220
4. Spese di locazione	13.358	13.332
5. Spese per assistenza e manutenzione	186.146	159.832
6. Imposte e tasse indirette	42.476	39.424
7. Altre spese amministrative	474.428	395.482
Totale	6.086.026	5.830.805

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 303.651, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 271.753, servizi di custodia titoli per euro 148.536, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 525.514, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 110.129, servizi di sorveglianza per euro 89.429.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per Euro 148.649; cancelleria e stampati per Euro 54.122; assicurazioni per Euro 24.164 e spese bancarie per Euro 34.192.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	426.798			426.798
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	426.798	-	-	426.798

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.331.084			1.331.084
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.331.084	-	-	1.331.084

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2010	Totale 2009
1. Proventi straordinari	67.091	159.270
2. Altri proventi	24.448	5.327
3. Arrotondamenti attivi	112	2.009
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	202	1.143
5. Oneri straordinari	(17.880)	(100.218)
6. Rimborsi ai clienti	(4.914)	(12.000)
7. Contributo a Consob	(21.680)	(17.020)
8. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.150)	(1.150)
9. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(1.374)	(949)
Totale	44.855	36.412

Gli oneri straordinari per euro 17.880 si riferiscono a spese di competenza di esercizi precedenti.

I proventi straordinari sono composti principalmente da un rimborso di euro 50.225 da parte di Vem Ag in seguito ad un errato conteggio dei costi applicati dal mercato Xetra nel corso del 2009.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2010	Totale 2009
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	-	41.128
Risultato netto	-	41.128

La voce "2.4 Altri oneri" era composta dalla minusvalenza sulla cessione del 75% di partecipazione della Società in Centrale Trading. Come previsto dall'accordo stipulato nel mese di luglio 2004 tra le parti sopra citate, limitatamente ai primi 6 anni di esecuzione del contratto, tale minusvalenza era calcolata sulla base delle retrocessioni di commissioni corrisposte agli ex soci della Centrale Trading. Terminato il contratto di cessione nell'anno 2010 non sussistono minusvalenze da alienazione da imputare.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2010	Totale 2009
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	150	-
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	150	-

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2010	Totale 2009
1. Imposte correnti	488.790	528.185
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(40.100)	(2.012)
5. Variazione delle imposte differite	(13.639)	(13.639)
Imposte di competenza dell'esercizio	435.051	512.534

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2010	
	Imponibile/ aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	836.712	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-36,44%	-304.868
- Irap	-21,98%	-183.922
- Totale Ires+Irap	-58,42%	-488.790
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	271.898	74.772
- Ires teorica	-27,50%	-230.096
Spese per il personale e collaboratori	2.580.041	
Base imponibile Irap teorica	3.416.753	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite + impatto poste non rilevanti ai fini Irap	399.066	19.235
- Irap teorica	-4,82%	-164.687

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		728.521.510
di cui Titoli di Stato		655.094.415
A.2 Titoli di capitale		18.602.097.164
A.3 Quote di OICR		337.509.359
A.4 Strumenti derivati		39.213.936.976
- derivati finanziari		39.213.936.976
- derivati creditizi		0
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		701.689.169
di cui Titoli di Stato		629.825.327
B.2 Titoli di capitale		18.569.190.402
B.3 Quote di OICR		327.783.549
B.4 Strumenti derivati		39.229.928.992
- derivati finanziari		39.229.928.992
- derivati creditizi		0

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2010	Totale 2009
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	0	0
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	2.589.984	306.334
Totale titoli collocati (A+B)	2.589.984	306.334

Nel corso dell'anno sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

BOND ENEL TASSO FISSO	per un valore intermediato	di euro	195.784
TESMEC	per un valore intermediato	di euro	163.800
ENEL GREEN POWER	per un valore intermediato	di euro	2.230.400

La Società non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2010		Totale 2009	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		195.784		168.734
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		2.394.200		137.600
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo				
- di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (da specificare)				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		0
A.2 Titoli di capitale		971.402.843
A.3 Quote di OICR		22.475.994
A.4 Strumenti derivati		22.816.612
- derivati finanziari		22.816.612
- derivati creditizi		0
A.5 Altro		0
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		0
B.2 Titoli di capitale		954.854.564
B.3 Quote di OICR		22.800.697
B.4 Strumenti derivati		23.920.505
- derivati finanziari		23.920.505
- derivati creditizi		0
B.5 Altro		0

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

		Controvalore
A.1	Titoli di terzi in deposito	-
A.2	Titoli di terzi depositati presso terzi	547.540.185
A.3	Titoli di proprietà depositati presso terzi	750.112

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti:

- per euro 547.123.674 da titoli presenti nel portafoglio della clientela
- per euro 416.511 da titoli ricevuti a prestito da altri intermediari

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2010.

I. Altre attività

I.1. Prestito titoli

		Controvalore
A.1	Titoli presi a prestito	9.907.211
A.2	Titoli dati a prestito alla Clientela	15.715.508
A.3	Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	6.426.443
A.4	Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	19.567.684

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

		Controvalore
A.1	Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	8.252.811
A.2	Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	19.666.542
A.3	Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	0
A.4	Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	28.172.907

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano nulli o poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalla società che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando invece la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione.

In virtù di ciò a fronte delle politiche societarie che non prevedono investimenti in strumenti finanziari da parte della Sim lo stesso risulta essere pari a zero.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

In ragione del fatto che la società tipicamente non detiene strumenti finanziari in portafoglio non risulta essere esposta in misura significativa al rischio di prezzo, eccezion fatta per gli strumenti finanziari derivati detenuti nel portafoglio di negoziazione dal valore non significativo, come meglio dettagliato nel paragrafo 2.

Informazioni di natura quantitativa

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Nel mese di settembre 2010 sono stati acquistati dei Futures Euro FX, sul cambio euro-dollaro, tale acquisto sottopone però la Sim ad un rischio di prezzo, il quale non assume grande rilievo data la scarsa oscillazione dell'indice di volatilità che al 31/12/2010 era pari allo 0,5254%.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti di Directa prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato da Directa attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale	-					
1.3 Altre attività finanziarie	2.673.405	14.819				
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli in circolarizzazione						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie	(2.877.786)					
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
Totale attività	2.673.405					
Totale passività	(2.877.786)					
Sbilancio (+/-)	(204.381)	14.819				

Nel corso del 2010 la copertura patrimoniale richiesta per il rischio di posizione in dollari (8% della posizione globale netta) ha toccato il suo apice nel mese di maggio nel quale ammontava a circa 169 mila euro.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2010 la Società ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro, il cui valore al 31/12/2010 non è significativo (euro 4.603)

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2010 i rimborsi fatti alla clientela sono stati pari a 4.914 euro, di entità trascurabile rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società.

Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di crollo dei listini e conseguente insufficienza dei margini tenuti a garanzia.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischiosità fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi rischi

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2010 ha raggiunto nel mese di novembre la sua punta più elevata attestandosi a 23.352.979 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 1.868.238 a fronte di un valore del patrimonio di vigilanza pari a 10.414.330 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 25 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito della attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema delle concentrazione dei grandi rischi.

Mensilmente per la predisposizione della tavole di segnalazione vengono estratte tutte le posizioni di grande rischio pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte il patrimonio di vigilanza.

Nel mese di agosto 2010 le posizioni di grande rischio hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 4 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% del patrimonio di vigilanza: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi del patrimonio di vigilanza.

Le metodologie di misurazione dei grandi rischi sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costitutesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2010	31-12-2009
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	6.463.217	5.878.630
a) legale	667.588	638.359
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	5.795.629	5.240.271
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	401.661	584.587
Totale	12.942.452	12.540.791

3.2. Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo del patrimonio di vigilanza e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

La struttura del patrimonio di vigilanza è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive del patrimonio di vigilanza sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

L'unica eccezione è rappresentata dalla quota residua del prestito subordinato inizialmente di 1,8 milioni di euro (oggi 360 mila) sottoscritto a fine 2005 per irrobustire il patrimonio di vigilanza.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31-12-2010	31-12-2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	12.942.452	12.540.791
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	12.942.452	12.540.791
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.888.122	2.693.655
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	10.054.330	9.847.136
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	360.000	720.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	360.000	720.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	360.000	720.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	10.414.330	10.567.136
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	10.414.330	10.567.136

Dal 5 giugno 2009 la società è iscritta all'albo dei gruppi di SIM con denominazione "Gruppo Directa" pertanto non vengono più indicati elementi da dedurre dal patrimonio di base come previsto dal regolamento del 27/10/2007 modificato il 18/02/2011 per le Sim rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Sim ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Sim sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2010	31-12-2009
Requisito patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	3.119.392	1.150.677
Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti		
Requisito patrimoniale per altri rischi		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.754.310	1.870.740
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	4.873.702	3.168.801
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo		

SEZIONE 4-PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	836.712	435.051	401.661
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a			
100.	patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	836.712	435.051	401.661

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2010 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 239.300
- a sindaci: Euro 42.324
- a dirigenti: Euro 0

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Società ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2010					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	5.184					
2. Imprese controllate						
Directa Service S.r.l.	5.100	506.517	-	-	2.511.510	-
3. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci	-	91.252	-	-	305.645	1.780
4. Altre parti correlate						
Centrale Trading S.r.l.	-	-	-	-	198.187	-
Studio Segre	-	1.015	-	-	59.603	150
Totale	10.284	598.784	-	-	3.074.945	1.930

La Società è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

6.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non si avvale di promotori finanziari.

6.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2010 è il seguente:

- a) dirigenti: 0
- b) quadri direttivi: 0
- c) restante personale: 21

La Società inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la società.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

6.3 Altre garanzie

Directa garantisce i crediti dei clienti che operano "short" (coloro che vendono titoli presi a prestito depositando un margine superiore al controvalore totale dell'operazione) dal momento che utilizza i margini depositati per finanziare i clienti che operano "long" (effettuano acquisti impegnando un margine anziché l'intero valore dell'operazione).

Valutando tali garanzie, al 31/12/2010 non emerge l'esistenza di un credito da iscrivere a Bilancio in quanto, in base agli elementi a nostra disposizione e le analisi ad essi collegate, i clienti finanziati risultano tutti solventi.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con la società) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, Directa Sim è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI
FORNITI ALLA SOCIETA' DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.**

Con riferimento all'offerta inviata da KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2007 al 2012 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui:

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	51.500
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	51.500

GRUPPO DIRECTA SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2010

Gestione del Gruppo

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 presenta un utile netto consolidato di euro 463.072, in diminuzione del 25,7% rispetto all'esercizio precedente.

Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il Gruppo Directa SIM (di seguito anche semplicemente "Gruppo") al 31 dicembre 2010 non presenta cambiamenti di conformazione rispetto all'anno scorso ed è composto dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%) e dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%).

In considerazione dell'attività svolta dalla controllata Directa Service S.r.l. e dalla collegata Centrale Trading S.r.l., l'andamento del Gruppo è strettamente correlato a quello della Capogruppo.

Si riportano di seguito le informazioni caratteristiche della gestione consolidata, rimandando per la Capogruppo alla relazione all'uopo predisposta.

Nella tabella che segue sono riepilogati i risultati economici, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2010 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

Risultati d'esercizio (dati in unità di euro)	31/12/2010	31/12/2009
Directa SIM S.p.A.	401.661	584.587
Directa Service S.r.l.	42.796	25.370
Centrale Trading S.r.l.	74.461	51.724

I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo

Voce	Dati in migliaia di euro	31/12/2010	31/12/2009	Variatz.
120+160+180	Patrimonio Netto	13.113	12.650	3,66%
50	Commissioni attive	13.809	14.243	(3,05%)
110 a)	Costi personale	2.917	2.971	(1,82%)
120+130	Ammortamenti	1.773	1.724	2,84%
180	Utile netto	463	623	(25,68%)

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta essere a fine 2010 cresciuto del 3,66% rispetto a fine 2009 a fronte del positivo risultato di gestione dell'esercizio.

ALTRI COMMENTI

Prospetto di raccordo tra utile d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	Utile di esercizio	Patrimonio netto
Bilancio della Capogruppo al 31/12/2010	401.661	12.942.452
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		92.956
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		77.847
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	18.615	
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	42.796	
Bilancio consolidato al 31/12/2010	463.072	13.113.255

Nota: la colonna patrimonio netto include l'utile del periodo

Le attività del Gruppo

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione de servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla Clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di Clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Non vi sono state novità di rilievo nel corso del 2010 e sia l'operatività che il risultato d'esercizio hanno ricalcato quelli dell'anno precedente.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati alla introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A, per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e per il 10% dalla Società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.

Il risultato dell'esercizio della Centrale Trading è in linea col generale andamento del business finanziario del 2010 che ha risentito di un calo nei volumi e nel numero di transazioni effettuate.

Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di sviluppo dell'architettura informatica a supporto di una più efficiente e robusta distribuzione dei prezzi continuando con il progetto informatico che prevede la presenza di due elaboratori "gemelli" situati rispettivamente a Milano ed a Londra.

Risorse umane

Il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2010 è composto da 37 unità, cresciuto di un'unità rispetto all'anno precedente.

Principali rischi ed incertezze

Il rischio a livello di gruppo non si differenzia in maniera sostanziale da quello a livello individuale di Directa SIM, che rappresenta come specificato in precedenza la componente principale e pressoché totalitaria dell'andamento economico complessivo.

Valgono in questo caso gli elementi già identificati a proposito della SIM come variabili potenzialmente in grado di determinare oscillazioni rilevanti nell'andamento dei conti consolidati, in particolare l'andamento generale dei mercati finanziari, il grado di volatilità e l'andamento dei tassi di interesse saranno i fattori principali che influenzeranno l'andamento del conto economico.

Trattandosi perlopiù di variabili esterne all'ambito societario perché appartenenti al contesto economico generale è pressoché impossibile al momento quantificare i possibili effetti e le ricadute sulla SIM e sul Gruppo.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2010 si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

Rapporti verso parti correlate

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato. La Capogruppo, da parte Sua, ha applicato le commissioni di intermediazione in vigore per la normale Clientela. Per ulteriori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, nè hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento del primo trimestre è stato positivo ed ha fatto segnare una notevole crescita nei ricavi di natura commissionale e nei proventi per interessi attivi.

Benché prematuro si può ipotizzare un miglioramento netto del risultato di fine 2011 rispetto allo scorso anno, anche se molto dipenderà dall'evoluzione delle numerose variabili che influenzano i mercati e la conseguente attività di intermediazione.

Torino, 13 aprile 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2010	31-12-2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.019	3.148
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.518	10.964
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	98.298	-
60.	Crediti	11.804.598	9.264.886
90.	Partecipazioni	203.409	184.794
100.	Attività materiali	3.255.971	3.401.234
110.	Attività immateriali	2.891.608	2.698.922
120.	Attività fiscali	9.255	384.342
	<i>a) correnti</i>	<i>9.255</i>	<i>384.342</i>
140.	Altre attività	757.671	292.991
	TOTALE ATTIVO	19.041.347	16.241.281

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2010	31-12-2009
10.	Debiti	2.909.552	898.807
20.	Titoli in circolazione	360.000	720.000
70.	Passività fiscali	163.108	220.476
	<i>b) differite</i>	<i>163.108</i>	<i>220.476</i>
90.	Altre passività	2.174.223	1.483.192
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	321.209	268.623
120.	Capitale	6.000.000	6.000.000
160.	Riserve	6.650.183	6.027.295
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	463.072	622.889
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	19.041.347	16.241.281

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci	2010	2009
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	152.870	183.514
50.	Commissioni attive	13.808.549	14.243.119
60.	Commissioni passive	(4.348.692)	(4.424.518)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.041.728	1.484.593
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(324.149)	(175.105)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.330.306	11.311.603
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.026)	(3.250)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(1.026)</i>	<i>(3.250)</i>
110.	Spese amministrative:	(8.679.566)	(8.423.055)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(2.917.300)</i>	<i>(2.971.310)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(5.762.266)</i>	<i>(5.451.745)</i>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(439.828)	(503.955)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.332.895)	(1.219.637)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	44.556	37.416
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	921.547	1.199.122
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	18.615	(28.197)
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	150	
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	940.312	1.170.925
190.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(477.240)	(548.036)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	463.072	622.889
	UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	463.072	622.889

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(dati in unità di euro)

	Voci	2010	2009
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	463.072	622.889
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	463.072	622.889

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2009 AL 31/12/2009

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.08	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.09	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.09	Patrimonio netto di terzi al 31.12.09	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	6.000.000		6.000.000									6.000.000		
Sovraprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	4.704.474		4.704.474	1.220.456								5.924.930		
b) altre	57.498		57.498	44.866								102.364		
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	1.265.322		1.265.322	- 1.265.322							622.889	622.889		
Patrimonio netto del gruppo	12.027.294		12.027.294	-							622.889	12.650.183		
Patrimonio netto di terzi														

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2010 AL 31/12/2010

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.09	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.10	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività consolidata complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.10	Patrimonio netto di terzi al 31.12.10
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	6.000.000		6.000.000										6.000.000	
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	5.924.930		5.924.930	597.518									6.522.448	
b) altre	102.364		102.364	25.371									127.735	
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	622.889		622.889	622.889								463.072	463.072	
Patrimonio netto del gruppo	12.650.183		12.650.183	-								463.072	13.113.255	
Patrimonio netto di terzi														

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2010	2009
1. Gestione	2.125.769	2.233.867
- interessi attivi incassati (+)	2.041.728	1.484.593
- interessi passivi pagati (-)	(324.149)	(175.105)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	9.459.857	9.818.601
- spese per il personale (-)	(2.917.300)	(2.971.310)
- altri costi (-)	(5.705.025)	(5.532.541)
- altri ricavi (+)	105.266	181.531
- imposte e tasse (-)	(534.608)	(571.902)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(662.281)	522.882
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(119)	(84)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(98.298)	
- crediti verso banche	(58.039)	10.910
- crediti verso enti finanziari	(441.354)	
- crediti verso clientela	25.122	
- altre attività	(89.593)	512.056
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	291.481	(718.585)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		567
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	(360.000)	(360.000)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	651.481	(359.152)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	1.754.969	2.038.164
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.838.761)	(1.552.391)
- acquisti di partecipazioni	(18.615)	(26.640)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(294.565)	(83.214)
- acquisti di attività immateriali	(1.525.581)	(1.442.537)
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.838.761)	(1.552.391)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(83.792)	485.773

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.371.005	5.885.232
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	(83.792)	485.773
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.287.213	6.371.005

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sono state determinate adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le indicazioni emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 e successivi aggiornamenti.

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti per le sole società quotate.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "principali rischi ed incertezze", gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria di Directa Sim S.p.A.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente;

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo Ias 39 paragrafo 38.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che tali documenti sono stati redatti in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni aggiuntive, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, il Gruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Al 31 dicembre 2010, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti. Pertanto non si è reso necessario procedere all'impairment test delle suddette attività.

Per quanto riguarda invece la partecipazione collegata, Centrale Trading S.r.l. (già Trading Service S.r.l.), il valore della stessa, valutata con il metodo del patrimonio netto, include un avviamento pari a Euro 105 mila e i principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore della partecipazione, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test della suddetta società collegata.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Directa Service Sr.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Metodi di consolidamento

Il bilancio al 31/12/2010 della Directa Service S.r.l. e della Centrale Trading S.r.l. utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre la partecipazione nella società CentraleTrading S.r.l. è stata valutata con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alla partecipata un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della partecipante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare si prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

La quota dei risultati di periodo della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Altri Aspetti

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva consolidata.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

La perdita di valore è ritenuta durevole nel caso in cui la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità delle Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

I debiti includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti intrattenuti con le Banche e con gli enti finanziari.

Inoltre sono compresi i titoli in circolazione riferiti interamente al prestito obbligazionario subordinato.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Un solo dipendente della Directa Simpa ha destinato l'intero TFR al Fondo Fonte (fondo di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché ciascuna Società del Gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il TFR iscritto in bilancio rappresenta il debito calcolato secondo criteri civilistici e non attuariali, in quanto da analisi interne svolte, è emerso che l'applicazione dello IAS non avrebbe generato significative divergenze.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.603	10.915		15.518
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		98.298		98.298
4. Derivati di copertura				
Totale	4.603	109.213		113.816
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale				

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" è costituita da titoli di capitale non quotati. Come detto sopra, il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdita di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sono state iscritte in Bilancio attività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sussistono passività finanziarie né per l'anno 2010 né nell'esercizio precedente, pertanto non sono state inserite nelle poste di bilancio.

A.3.3 Informazioni sul c.d. "Day one profit/loss"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso dell'esercizio 2010 e 2009 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
Cassa	5.019	3.148
Totale	5.019	3.148

Si evidenzia che il saldo della “Cassa e delle disponibilità liquide” riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario consolidato è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
Cassa	5.019	3.148
Conti correnti saldo attivo	9.190.418	7.265.336
Conti correnti saldo passivo	(2.908.224)	(897.479)
Totale	6.287.213	6.371.005

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2010			Totale 31-12-2009		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		10.915			10.796	
2. Titoli di capitale					168	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	-	10.915	-	-	10.964	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri		4.603				
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	4.603	-	-	-	-	-
Totale A + B	4.603	10.915	-	-	10.964	-

Nel mese di settembre sono stati acquistati dei Futures Euro FX, sul cambio euro-dollaro, quotati nel mercato statunitense Chicago Mercantile Exchange.

Al 31 dicembre 2010 su tale strumento la Capogruppo deteneva in portafoglio n° 6 posizioni long il cui fair value ammontava ad euro 4.603, come esposto nella tabella 2.1 alla voce 1. "Derivati finanziari altri".

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2010	31-12-2009
1. Over the counter						
Derivati finanziari					-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Derivati creditizi					-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari					4.603	-
- <i>Fair value</i>		4.603			4.603	-
- <i>Valore nozionale</i>		750.000			750.000	-
Derivati creditizi					-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Totale	-	4.603	-	-	4.603	-
Totale	-	4.603	-	-	4.603	-

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	10.915	10.796
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti	-	168
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	4.603	
Totale	15.518	10.964

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	10.796	168	-	-	10.964
B. Aumenti					
B1. Acquisti					-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					-
B3. Altre variazioni	119				119
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>		(168)			(168)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C5. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	10.915	-	-	-	10.915

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2010			Totale 31-12-2009		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
- valutati al costo		98.298				
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	-	98.298	-	-	-	-

Si tratta di un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,74% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 27, IAS 28 e IAS 31.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente il Gruppo non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	98.298	-
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	98.298	-

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		-			-
B. Aumenti					
B1. Acquisti		98.298			98.298
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4. Rettifiche di valore					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali		98.298	-	-	98.298

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti

Composizione	Totale 31-12-2010			Totale 31-12-2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Depositi e conti correnti	10.392.942	1.171.000		8.269.461		
2. Crediti per servizi		5.023	28.649		730.320	32.810
3. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
4. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
5. Finanziamenti			206.984			232.295
Totale valore di bilancio	10.392.942	1.176.023	235.633	8.269.461	730.320	265.105
Totale fair value	10.392.942	1.176.023	235.633	8.269.461	730.320	265.105

La voce 1. “Depositi e conti correnti” è determinata dalla liquidità del Gruppo e dai margini depositati a garanzia per l’operatività svolta dalla clientela della Capogruppo sui seguenti mercati:

CME - depositati presso Merrill Lynch

CHI-X - depositati presso BNP Paribas

Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia

I finanziamenti ai clienti (voce 5.) sono articolati come segue:

- per euro 40.873 la Capogruppo ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2010, a seguito dell’operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L’operatività con “margin” ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa Simpa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell’avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell’esercizio 2011.

- per euro 69.427 la Capogruppo ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2010 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell’esercizio 2011.

- per euro 94.498 si tratta di un finanziamento ad un cliente per il quale sono state attivate le pratiche legali per il recupero integrale del credito.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, anche tenuto conto delle pratiche legali attivate, si ritiene probabile recuperare integralmente tale credito.

- per euro 2.187 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall’attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

La voce 2. “Crediti per servizi” si suddivide tra crediti verso la clientela per euro 10.431 riferiti alla rifatturazione del compenso di collaborazione di utilità comune pagata interamente da Directa Simpa e verso enti finanziari composti principalmente da euro 2.259 di fees relative all’operatività sul mercato Xetra e per euro 2.040 dovuti alla rifatturazione di costi per stampati condivisi con la controparte.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Tipo di rapporto	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %							
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. Centrale Trading S.r.l.	203.409	Directa S.i.m.p.A.	25%	25%	Via Segantini, 5 Trento	8	491.785	281.194	394.128	74.461

- (1) Tipo di rapporto:
- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
 - 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
 - 3 = accordi con altri soci
 - 4 = altre forme di controllo
 - 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del D.Leg. 87/92
 - 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del D.Leg. 87/92
 - 7 = controllo congiunto
 - 8 = influenza notevole

I valori del patrimonio netto e dell'utile dell'ultimo esercizio della Centrale Trading S.r.l. sono quelli riportati nel Bilancio secondo i principi contabili italiani. Al fine del consolidamento sono stati rettificati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	184.794
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni	18.615
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	203.409

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale 31-12-2010		Totale 31-12-2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	2.970.701		2.951.268	
c) mobili	126.390		170.065	
d) strumentali				
e) altri	158.880		279.901	
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale (attività al costo e rivalutate)	3.255.971	-	3.401.234	-

L'immobile oggetto di leasing finanziario concesso dalla Società Sanpaolo Leasing S.p.A. (contratto n° 00611629 con decorrenza dal 1 novembre 2000) è stato riscattato in data 01/09/2008 per un importo pari ad euro 285.342 e conseguentemente il valore dell'immobile è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Nel mese di febbraio 2010 è stata acquistata un'autovettura dalla Capogruppo, del valore di euro 30.500 che è stata concessa in uso ad un dipendente.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 12%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 20% , autovettura ammortizzata al 25% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 15%.

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		2.951.268	170.065		279.901	3.401.234
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		128.908	10.702		154.955	294.565
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		(109.475)	(54.377)		(275.976)	(439.828)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	-	2.970.701	126.390	-	158.880	3.255.971

L'incremento del valore dell'immobile di euro 128.908 e di quello dei mobili di euro 10.702 è dovuto alla ristrutturazione della sala riunioni sita al primo piano.

Le altre immobilizzazioni di euro 154.955 si riferiscono a sistema informativo per euro 104.867, autovetture per euro 30.500, macchinari ed apparecchi euro 15.794, telefoni cellulari euro 1.214, immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 2.076 e macchine ufficio elettroniche per euro 504.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2010		Totale 31-12-2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.891.608		2.698.922	
2.2 altre				
Totale	2.891.608	-	2.698.922	-

L'importo di euro 2.891.608 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 11.033.662 e a fine esercizio ad euro 12.559.243

Il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 8.334.740 e a fine esercizio ad euro 9.667.635.

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A Esistenze iniziali	2.698.922
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.525.581
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.332.895)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	2.891.608

Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	9.255	9.255
Imposte anticipate			-
Totale	-	9.255	9.255

Le attività fiscali correnti sono esposte al netto delle passività fiscali correnti ammontanti ad euro 199.308.

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	129.072	34.036	163.108
Totale	129.072	34.036	163.108

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 140.329.

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		Totale 2010	Totale 2009
1.	Esistenze iniziali	100.229	98.216
2.	Aumenti		
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) riprese di valore d) altre	40.249	2.371
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3.	Diminuzioni		
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) dovute al mutamento di criteri contabili d) altre	(149)	(358)
3.2	Riduzione di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	140.329	100.229

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		Totale 2010	Totale 2009
1.	Esistenze iniziali	320.705	342.558
2.	Aumenti		
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre	21.214	19.983
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3.	Diminuzioni		
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	(34.854)	(33.622)
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
3.2	Riduzione di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni	(3.629)	(8.214)
4.	Importo finale	303.436	320.705

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
1. Note di credito da ricevere	81.677	4.828
2. Anticipi a fornitori	33.993	34.996
3. Crediti diversi	642.001	253.168
Totale	757.671	292.992

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete e da ratei attivi su interessi attivi maturati nel 2010 e liquidati nel 2011.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2010			Totale 31-12-2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti						
2. Altri debiti	2.908.224	1.328		897.479	1.328	
Totale	2.908.224	1.328	-	897.479	1.328	-
<i>Fair value</i>	2.908.224	1.328	-	897.479	1.328	-

I debiti verso banche sono composti per euro 2.877.786 dal saldo del conto corrente Merrill Lynch (dollari Usa) ove vengono regolate le operazioni dei clienti sul mercato CME (derivati Usa).

Il restante importo di euro 30.438 è in prevalenza relativo a interessi passivi maturati sul conto corrente Banca di Credito Cooperativo di Cherasco per l'operatività long overnight. Tale conto corrente è stato aperto nel mese di febbraio 2010 per l'utilizzo di un fido di euro 5.000.000 concesso fino a revoca ad un tasso debitore nominale annuo calcolato aggiungendo 0,70 % all'EURIBOR 6 mesi/360.

Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2010			Totale 31-12-2009				
	Valore di bilancio	<i>Fair value</i>			Valore di bilancio	<i>Fair value</i>		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	360.000		366.470	720.000		742.142		
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	360.000		366.470	720.000		742.142		

2.2 Titoli subordinati

La voce 20 ammonta ad euro 360.000 e si riferisce interamente al prestito obbligazionario subordinato denominato in euro ed emesso alla pari dalla Capogruppo il 20 dicembre 2005. Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso in cinque rate annuali di eguale importo mediante riduzione del valore nominale a partire dal secondo anno successivo all'emissione.

Le obbligazioni fruttano un interesse fisso posticipato sul valore nominale pari al 3,33% su base annuale.

Il rimborso anticipato può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

In data 30/12/2010 si è proceduto al rimborso della quarta quota di euro 360.000.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2010	Totale 2009
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio	534.608	571.902
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo del Fondo imposte e tasse		-
3.2 Acconti	(177.381)	(153.733)
3.3 Crediti esercizi precedenti	(357.227)	(418.169)
4. Importo finale	-	-

Si precisa che parte dei residui crediti d'imposta del precedente esercizio e degli acconti versati nel corso dell'anno 2010 sono stati compensati con le passività fiscali, coerentemente con i principi contabili di riferimento.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2010	Totale 31-12-2009
Fornitori	1.027.835	391.169
Fatture da ricevere	606.180	696.127
Debiti verso personale	217.125	189.257
Debiti verso enti previdenziali	127.115	112.749
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	70.782	60.292
Debiti diversi	125.186	33.598
Totale	2.174.223	1.483.192

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate entro i primi mesi dell'esercizio 2011.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2010	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	268.623	212.628
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	96.843	88.423
B2. Altre variazioni in aumento	3.248	
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(37.181)	(25.972)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(10.324)	(6.456)
D. Esistenze finali	321.209	268.623

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	6.000.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ed euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 Altre informazioni

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva Consolidamento	Altre	Totale
A Esistenze iniziali	638.359	5.324.112	(37.540)	24.789	77.574	6.027.294
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili	29.229	568.289		25.371		622.889
B.2 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						-
- distribuzione						-
- trasferimento a capitale						-
C.2 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	667.588	5.892.401	(37.540)	50.160	77.574	6.650.183

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti redditali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		1.130			1.130
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		1.138	(168)	(6.661)	(5.691)
1.3 Altre attività		244			244
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	156.774		(16.416)		140.358
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d' interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari					-
- su valute	4.603	29.050		(16.824)	16.829
- altri					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	161.377	31.562	(16.584)	(23.485)	152.870

Le plusvalenze riportate al punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" dell'ammontare di 156.774 euro si riferiscono a guadagni realizzati dalla Capogruppo durante l'esercizio dovuti a differenze attive di cambio su operazioni in dollari US della clientela. Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" riporta l'ammontare di 4.603 euro e si riferisce alle plusvalenze rilevate al 31/12/2010 per l'adeguamento prezzo delle 6 posizioni long sull'Euro fx detenute dalla Capogruppo in portafoglio.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio		Totale 2010	Totale 2009
1.	Negoziazione per conto proprio		
2.	Esecuzione di ordini per conto dei clienti	12.013.127	12.563.539
3.	Collocamento e distribuzione		
	- di titoli	19.457	1.268
	- di servizi di terzi:		
	- gestioni di portafogli		
	- gestioni collettive		
	- prodotti assicurativi		
	- altri		
4.	Gestione di portafogli		
	- propria		
	- delegate da terzi		
5.	Ricezione e trasmissione di ordini	1.134.647	1.048.486
6.	Consulenza in materia di investimenti		
7.	Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8.	Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9.	Custodia e amministrazione		
10.	Negoziazione di valute		
11.	Altri servizi	641.318	629.826
Totale		13.808.549	14.243.119

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini svolte dalla Capogruppo, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in realtime, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi SMS, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio		Totale 2010	Totale 2009
1.	Negoziazione per conto proprio		
2.	Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.089.776	3.229.082
3.	Collocamento e distribuzione		
	- di titoli		
	- di servizi di terzi:		
	◦ gestioni di portafogli		
	◦ altri		
4.	Gestione di portafogli		
	- propria		
	- delegata da terzi		
5.	Raccolta ordini	830.799	870.710
6.	Consulenza in materia di investimenti		
7.	Custodia e amministrazione		
8.	Altri servizi	428.117	324.726
Totale		4.348.692	4.424.518

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni per servizio di consulenza alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader, concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2010	Totale 2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			660.202	660.202	789.008
5.2 Crediti verso enti finanziari			13.949	13.949	24.605
5.3 Crediti verso clientela			1.367.549	1.367.549	670.976
6. Altre attività			28	28	4
7. Derivati di copertura				-	
Totale	-	-	2.041.728	2.041.728	1.484.593

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 216.340, ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 1.151.169.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2010	Totale 2009
1. Debiti verso banche				206.066	206.066	50.666
2. Debiti verso enti finanziari				-	-	-
3. Debiti verso clientela				94.102	94.102	88.402
4. Titoli in circolazione			23.976		23.976	35.963
5. Passività finanziarie di negoziazione					-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Altre passività				5	5	74
8. Derivati di copertura					-	-
Totale	-	-	23.976	300.173	324.149	175.105

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di Altre operazioni finanziarie

Ammontano ad euro 1.026 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2010	Totale 2009
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.050.790	1.083.064
b) oneri sociali	415.914	383.461
c) indennità di fine rapporto	-	1.936
d) spese previdenziali	7.864	5.632
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	92.136	83.039
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	7.958	3.449
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	1.036.993	892.213
3. Amministratori e sindaci	305.645	518.516
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso il Gruppo		
Totale	2.917.300	2.971.310

La riclassificazione delle voci 1. b "Oneri sociali" e 1.d "Spese previdenziali" per entrambi gli esercizi confrontati è da attribuire alla coerente applicazione dei principi contabili internazionali. Trattandosi di riclassificazione non ha impatti patrimoniali né economici.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	38
Altro personale in attività	21
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante
- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2010	Totale 2009
1. Spese per prestazioni di servizi	3.581.621	3.306.054
2. Pubblicità e marketing	1.342.463	1.428.297
3. Spese di locazione	67.348	82.542
4. Spese per assistenza e manutenzione	189.452	163.185
5. Imposte e tasse indirette	44.117	40.689
6. Imposte estere	4.817	7.073
7. Altre spese amministrative	532.448	423.905
Totale	5.762.266	5.451.745

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 303.651, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 271.753, servizi di custodia titoli per euro 148.536, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 525.514, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 176.925, servizi di sorveglianza per euro 89.429.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per Euro 194.311, cancelleria e stampati per Euro 54.679, assicurazioni per Euro 24.589 e spese bancarie per Euro 35.724.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	439.828			439.828
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	439.828	-	-	439.828

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.332.895			1.332.895
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.332.895	-	-	1.332.895

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2010	Totale 2009
1. Proventi straordinari	70.449	159.697
2. Altri proventi	24.448	5.326
3. Arrotondamenti attivi	167	2.034
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	1.438	2.057
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	538	689
6. Oneri straordinari	(21.619)	(100.617)
7. Rimborsi ai clienti	(4.914)	(12.000)
8. Contributo a Consob	(21.680)	(17.020)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.150)	(1.150)
10. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(3.121)	(1.600)
Totale	44.556	37.416

Gli oneri straordinari per euro 21.619 si riferiscono a spese di competenza di esercizi precedenti.

I proventi straordinari sono composti principalmente da un rimborso di euro 50.225 da parte di Vem Ag in seguito ad un errato conteggio dei costi applicati dal mercato Xetra nel corso del 2009.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2010	Totale 2009
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	18.615	12.931
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		(41.128)
Risultato netto	18.615	(28.197)

La voce "2.4 Altri oneri" era composta dalla minusvalenza sulla cessione del 75% di partecipazione della Società in Centrale Trading. Come previsto dall'accordo stipulato nel mese di luglio 2004 tra le parti sopra citate, limitatamente ai primi 6 anni di esecuzione del contratto, tale minusvalenza era calcolata sulla base delle retrocessioni di commissioni corrisposte agli ex soci della Centrale Trading. Terminato il contratto di cessione nell'anno 2010 non sussistono minusvalenze da alienazione da imputare.

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2010	Totale 2009
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	150	-
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	150	-

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2010	Totale 2009
1. Imposte correnti	534.608	571.902
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(40.100)	(2.013)
5. Variazione delle imposte differite	(17.268)	(21.853)
Imposte di competenza dell'esercizio	477.240	548.036

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	CONSOLIDATO 2010	
	Imponibile/ aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	940.312	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-35,66%	-335.300
- Irap	-21,20%	-199.308
- Totale Ires+Irap	-56,86%	-534.608
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	278.960	76.714
- Ires teorica	-27,50%	-258.586
Spese per il personale e collaboratori	2.857.000	
Base imponibile Irap teorica	3.797.312	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite + impatto poste non rilevanti ai fini Irap	337.709	16.278
- Irap teorica	-4,82%	-183.030

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		728.521.510
di cui Titoli di Stato		655.094.415
A.2 Titoli di capitale		18.602.097.164
A.3 Quote di OICR		337.509.359
A.4 Strumenti derivati		39.213.936.976
- derivati finanziari		39.213.936.976
- derivati creditizi		0
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		701.689.169
di cui Titoli di Stato		629.825.327
B.2 Titoli di capitale		18.569.190.402
B.3 Quote di OICR		327.783.549
B.4 Strumenti derivati		39.229.928.992
- derivati finanziari		39.229.928.992
- derivati creditizi		0

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2010	Totale 2009
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	0	0
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	2.589.984	306.334
Totale titoli collocati (A+B)	2.589.984	306.334

Nel corso dell'anno sono stati collocati dalla Capogruppo i seguenti titoli senza garanzia:

BOND ENEL TASSO FISSO	per un valore intermediato	di euro	195.784
TESMEC	per un valore intermediato	di euro	163.800
ENEL GREEN POWER	per un valore intermediato	di euro	2.230.400

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2010		Totale 2009	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		195.784		168.734
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		2.394.200		137.600
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo				
- di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (da specificare)				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		0
A.2 Titoli di capitale		971.402.843
A.3 Quote di OICR		22.475.994
A.4 Strumenti derivati		22.816.612
- derivati finanziari		22.816.612
- derivati creditizi		0
A.5 Altro		0
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		0
B.2 Titoli di capitale		954.854.564
B.3 Quote di OICR		22.800.697
B.4 Strumenti derivati		23.920.505
- derivati finanziari		23.920.505
- derivati creditizi		0
B.5 Altro		0

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

		Controvalore
A.1	Titoli di terzi in deposito	-
A.2	Titoli di terzi depositati presso terzi	547.540.185
A.3	Titoli di proprietà depositati presso terzi	761.027

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti:

- per euro 547.123.674 da titoli presenti nel portafoglio della clientela della Capogruppo
- per euro 416.511 da titoli ricevuti a prestito da altri intermediari

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2010.

I. Altre attività

I.1. Prestito titoli

		Controvalore
A.1	Titoli presi a prestito	9.907.211
A.2	Titoli dati a prestito alla Clientela	15.715.508
A.3	Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	6.426.443
A.4	Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	19.567.684

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

		Controvalore
A.1	Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	8.252.811
A.2	Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	19.666.542
A.3	Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	0
A.4	Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	28.172.907

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano nulli o poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalle società del Gruppo, che tipicamente non detengono attività finanziarie in portafoglio, conservando invece la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di tasso di interesse dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti.

In considerazione dell'attività svolta si reputa che il Gruppo non sia esposto in maniera significativa al rischio di tasso di interesse.

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito				10.915				
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
- Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
- Posizioni corte								

Informazioni di natura quantitativa

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari che non appartengono al portafoglio di negoziazione.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

In ragione del fatto che il Gruppo tipicamente non detiene strumenti finanziari in portafoglio non risulta essere esposto in misura significativa al rischio di prezzo, eccezion fatta i titoli di stato tedeschi e per gli strumenti finanziari derivati detenuti nel portafoglio di negoziazione dal valore non significativo, come meglio dettagliato nel paragrafo 2.

Informazioni di natura quantitativa

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Nel mese di settembre 2010 la Capogruppo ha acquistato dei Futures Euro FX, sul cambio euro-dollaro, tale acquisto sottopone però la Capogruppo ad un rischio di prezzo, il quale non assume grande rilievo data la scarsa oscillazione dell'indice di volatilità che al 31/12/2010 era pari allo 0,5254%.

Inoltre il Gruppo è sottoposto al rischio di prezzo sui titoli di stato tedeschi detenuti dalla controllata Directa Service S.r.l.

Anche in questo caso il rischio di prezzo non è significativo data la non significatività del valore iscritto nel Bilancio (euro 10.915, valore nominale euro 11.000), l'approssimarsi della scadenza (20 settembre 2011), la riconosciuta affidabilità dell'emittente e le caratteristiche stesse del titolo.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per il Gruppo.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altri attività finanziarie	2.673.405	14.819				
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli in circolarizzazione						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie	(2.877.786)					
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
Totale attività	2.673.405					
Totale passività	(2.877.786)					
Sbilancio (+/-)	(204.381)	14.819				

Nel corso del 2010 la copertura patrimoniale richiesta per il rischio di posizione in dollari (8% della posizione globale netta) ha toccato il suo apice nel mese di gennaio nel quale ammontava a circa 169 mila euro.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2010 la Capogruppo ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro, il cui valore al 31/12/2010 non è significativo (euro 4.603)

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui il Gruppo è potenzialmente esposto.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti del Gruppo.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2010 i rimborsi fatti alla clientela sono stati pari a 4.914 euro, di entità trascurabile rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla Capogruppo.

Tale prassi espone la Capogruppo al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di crollo dei listini e conseguente insufficienza dei margini tenuti a garanzia.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischiosità fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi rischi

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2010 ha raggiunto nel mese di novembre la sua punta più elevata attestandosi a 23.352.979 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 1.868.238 a fronte di un valore del patrimonio di vigilanza pari a 10.581.647 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 25 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito della attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema delle concentrazione dei grandi rischi.

Mensilmente per la predisposizione della tavole di segnalazione vengono estratte tutte le posizioni di grande rischio pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte il patrimonio di vigilanza.

Nel mese di agosto 2010 le posizioni di grande rischio hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 4 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% del patrimonio di vigilanza: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi del patrimonio di vigilanza.

Le metodologie di misurazione dei grandi rischi sono quelle standard e la Capogruppo non ha adottato metodologie elaborate internamente.

Per la Directa Service S.r.l. il rischio di credito è trascurabile poiché i servizi forniti hanno come destinatario principale la Capogruppo, mentre i servizi commercializzati sul sito internet rivolti al consumatore finale prevedono il pagamento anticipato.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costitutesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio consolidato dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2010	31-12-2009
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili	6.572.609	5.949.720
a) legale	667.588	638.359
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	5.905.021	5.311.361
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutaizione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	463.072	622.889
Totale	13.113.255	12.650.183

3.2. Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo del patrimonio di vigilanza e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

La struttura del patrimonio di vigilanza è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive del patrimonio di vigilanza sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

L'unica eccezione è rappresentata dalla quota residua del prestito subordinato inizialmente di 1,8 milioni di euro (oggi 360 mila) sottoscritto a fine 2005 per irrobustire il patrimonio di vigilanza.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31-12-2010	31-12-2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.113.255	12.650.183
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	13.113.255	12.650.183
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.891.608	2.698.922
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	10.221.647	9.951.261
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	360.000	720.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	360.000	720.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	360.000	720.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	10.581.647	10.671.261
O. Patrimonio di tezo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	10.581.647	10.671.261

Dal 5 giugno 2009 il Gruppo è iscritto all'albo dei gruppi di SIM con denominazione "Gruppo Directa" pertanto non vengono più indicati elementi da dedurre dal patrimonio di base come previsto dal regolamento 27/10/2007 modificato il 18/02/2011 per le Sim rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Sim ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Sim sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2010	31-12-2009
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	-	-
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	3.133.704	1.161.997
Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione	-	-
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti	-	-
Requisito patrimoniale per altri rischi	-	-
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.762.326	1.879.234
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	4.896.030	3.188.614
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo	-	-

**SEZIONE 4-PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA
COMPLESSIVA**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	940.312	477.240	463.072
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	940.312	477.240	463.072
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	940.312	477.240	463.072

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2010 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 239.300
- a sindaci: Euro 42.324
- a dirigenti: Euro 0

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il Gruppo non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2010					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	1.020					
2. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci	-	91.252	-	-	305.645	1.780
3. Altre parti correlate						
Centrale Trading S.r.l.	-	-	-	-	198.187	-
Studio Segre	-	3.286	-	-	92.998	150
Totale	1.020	94.538	-	-	596.830	1.930

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

6.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il Gruppo non si avvale di promotori finanziari.

6.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2010 è il seguente:

- a) dirigenti: 0
- b) quadri direttivi: 0
- c) restante personale: 38

Il Gruppo inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo3 capitolo 1)

6.3 Altre garanzie

La Capogruppo garantisce i crediti dei clienti che operano "short" (coloro che vendono titoli presi a prestito depositando un margine superiore al controvalore totale dell'operazione) dal momento che utilizza i margini depositati per finanziare i clienti che operano "long" (effettuano acquisti impegnando un margine anziché l'intero valore dell'operazione).

Valutando tali garanzie, al 31/12/2010 non emerge l'esistenza di un credito da iscrivere a Bilancio in quanto, in base agli elementi a nostra disposizione e le analisi ad essi collegate, i clienti finanziati risultano tutti solventi.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati col Gruppo) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI
FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.**

Con riferimento all'offerta inviata da KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2007 al 2012 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui:

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	51.500
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	51.500

DIRECTA S.I.M.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'articolo 2429 del Codice civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione nel corso delle quali ha ricevuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalla sua controllata, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.

Il Collegio sindacale, nel ricordare che l'attività di revisione legale dei conti è esercitata da una Società di revisione legale, attesta e sottopone inoltre alla Vostra attenzione quanto segue per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

- ha vigilato per quanto di competenza sull'adeguatezza della struttura organizzativa tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e periodici contatti con la Società di revisione legale;
- ha provveduto ad adeguare le funzioni di competenza del Collegio sindacale, in cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 identifica il "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", alle disposizioni dettate dalla norma citata;
- ha vigilato, ai sensi del citato D.Lgs. n. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della Società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione legale;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'osservanza delle vigenti norme inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della capogruppo, del bilancio consolidato, della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione legale;
- non sono allo stesso pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile;
- le verifiche periodiche ed i controlli eseguiti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo;
- nelle note esplicative del bilancio d'esercizio sono indicati i rapporti di natura ordinaria intercorsi con le società del gruppo e/o con parti correlate, riferiti ad operazioni finanziarie e commerciali che rispondono a normali logiche di mercato;
- le relazioni di revisione legale non contengono rilievi né richiami d'informativa.

Nell'esprimere un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio sindacale ritiene che il bilancio di DIRECTA S.I.M.p.A. al 31 dicembre 2010 sia meritevole della Vostra approvazione, unitamente alla proposta di destinazione del risultato così come formulata dal Consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione.

Torino, 28 Aprile 2011,-

IL COLLEGIO SINDACALE

- Avv. Carlo GAMNA -

- Rag. Gianfranco GRIMALDI -

- Dr. Luigi NANI -



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO

Telefono +39 011 8395144
Telefax +39 011 8171651
e-mail it-frauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Directa SIM S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Directa SIM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Directa SIM S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Directa SIM S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Directa SIM S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Directa SIM S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla



*Directa SIM S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010*

Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Directa SIM S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Torino, 28 aprile 2011

KPMG S.p.A.

Piercarlo Miaja
Socio